

REPUBBLICA DI SAN MARINO  
TRIBUNALE

ottobre 2018. Quanto alla posizione di Raffaele MAZZEO, recenti dichiarazioni testimoniali hanno peraltro posto in evidenza che *“..è stata formalmente segnalata..l’anomalia documenta[ta] di un bonifico accreditato sul conto personale del dott. Raffele Mazzeo e disposto da Banca CIS. [Il riferimento è al conto corrente intestato personalmente a Raffaele Mazzeo ed aperto presso Banca Centrale] Si tratta di un importo modesto, apparentemente la giustificazione parrebbe essere l’iscrizione ad un corso tenuto a Milano il 19 settembre scorso ed organizzato dalla società RMStudio con sede a Palermo, via Brunetto Latini n. 34. (..) Analizzando la documentazione emerge però che il dott. Mazzeo, avvisato (..) diede disposizioni di respingere il bonifico ma si raccomandò di non informare il responsabile della Tesoreria di quanto accaduto, dicendo (..) che nessun collega doveva essere informato della circostanza...[da] un volantino relativo alla conferenza del 19 settembre...risulta che i relatori siano il dott. Mazzeo e il dott. Gianbattista Duso. Sono presenti indicazioni per il pagamento dell’iscrizione che riportano gli estremi di un conto corrente italiano intestato a RMStudio.”*

**5- Il difetto di vigilanza procurato da MORETTI in funzione dell’ulteriore operazione di Pronti contro Termine in data 31 luglio 2018 con l’erogazione di 8.500.000 euro a Banca CIS** – Ancora una volta, le dinamiche di “esigenze” di liquidità da parte di Banca CIS contestualizzano la rilevanza degli interventi del Direttore MORETTI, finchè presente in Banca Centrale. Proprio nel periodo in cui MORETTI dolosamente “riserva” la richiesta di AIF, salvaguardando l’operatività di Banca CIS rispetto a clientela *preferenziale* dell’Istituto, il CONDIR ha infatti deliberato un nuovo finanziamento a favore di Banca CIS per un importo pari a 8,5 milioni di euro. Sulla scorta della documentazione agli atti, emerge infatti che era preventivamente il COOVIG, in data 30 luglio, ad approvare una ulteriore *“operazione di pronti contro termine (...) per un valore di 8,5 mln di euro”*. Tale frangente cristallizza la condotta omissiva di MORETTI, che – già in possesso della prima nota di AIF del 2 luglio 2018 - omette di informare, o quantomeno allertare, la struttura di

REPUBBLICA DI SAN MARINO  
TRIBUNALE

Banca Centrale, e l'organo amministrativo, rispetto alle anomalie potenzialmente connesse con l'utilizzo della liquidità erogata da Banca Centrale a Banca CIS, dettagliatamente rappresentate da AIF, al tempo stesso evitando di fornire all'Agenzia un riscontro tempestivo e comunque coerente con i dati fattuali noti al Coordinamento di Vigilanza. In questo modo, **nell'interesse dei referenti di Banca CIS, MORETTI preveniva l'attivazione di iniziative di controllo mirate da parte dell'Agenzia di Informazione Finanziaria ed inibiva le verifiche di competenza della Vigilanza di Banca Centrale, tanto da agevolare, proprio in ragione del consapevole deficit d'informazione dolosamente procurato a carico dell'organo amministrativo, anche l'erogazione di ulteriori considerevoli supporti di liquidità a favore di Banca CIS, come in effetti avvenuto il 31 luglio 2018.** Dall'analisi della documentazione agli atti, emerge che in data 26 luglio 2018 l'Amministratore delegato di Banca CIS, Daniele Guidi, chiese – *verbalmente* – al Direttore MORETTI un supporto finanziario da attuarsi mediante operazione di "Pronti contro Termine" per far fronte, secondo quanto riferito, ad un drenaggio di liquidità da parte di un cliente istituzionale, richiesta poi formalizzata in data 30 luglio 2018. **E' utile qui rimarcare sostanziale la coincidenza temporale proprio con le operazioni descritte nel precedente par. 4c.** Lo stesso 30 luglio, con una seduta che ebbe luogo tra le ore 20.55 e le ore 21.00, presenti MORETTI e MAZZEO, con GRANATA in audio conferenza, "*..considerate le finalità della concessione della linea di credito, che al di là delle momentanee necessità di liquidità di Banca CIS, investono la stabilità dell'intero sistema finanziario nonché la tutela dei risparmiatori.*", tenuto conto dell'offerta di garanzie, "*..avute presenti le precedenti delibere del Coordinamento della Vigilanza n. 2866 del 22 febbraio u.s. e n. 2920 del 17 maggio u.s. riguardanti i medesimi interventi di sostegno a favore di Banca CIS.. tenuto altresì conto che al 30 giugno 2018 BCIS detiene mezzi propri di capitale superiori di euro 16 milioni rispetto al patrimonio minimo richiesto...*", COOVIG deliberava di "*..approvare l'operazione di pronti contro termine proposta con scadenza 28 novembre 2018, al tasso di remunerazione già previsto con operazioni analoghe...procedere con un riferimento al Consiglio Direttivo, per le decisioni di competenza, stante la situazione patrimoniale, economica e di liquidità di Banca CIS; dare mandato alla Direzione per*

REPUBBLICA DI SAN MARINO  
TRIBUNALE

*l'attuazione della delibera.*”. Dall’estratto del verbale di seduta del CONDIR del 31 luglio 2018 emerge che il Direttore abbia in quella sede comunicato che il Coordinamento della Vigilanza aveva deliberato di approvare l’investimento nell’operazione di PCT quale supporto finanziario, con scadenza 28 novembre 2018 (contestualmente ad altro prestito precedentemente erogato) al tasso di remunerazione già previsto per operazioni analoghe e per un controvalore di euro 8,5 milioni con sottostante quantità di quote del “Fondo Odisseo” detenuto da BCIS. Si dà atto a verbale, come indicato dal Direttore, della circostanza per cui Banca CIS detiene mezzi propri di capitale superiori di euro 16 milioni rispetto al patrimonio minimo richiesto. In ragione delle comunicazioni del Direttore, il Consiglio Direttivo deliberava quindi di **concedere il supporto finanziario richiesto**, e di dare mandato alla Direzione per l’attuazione della delibera, con facoltà al Direttore Generale di sottoscrivere i relativi contratti in assenza del Presidente; il Direttivo tuttavia **precisava di sottoporre l’efficacia della delibera a comunicazione e presa d’atto del Comitato di Stabilità Finanziaria** (richiedendo immediata convocazione) stanti elementi evidenziati dal Vice Direttore connessi alla stabilità finanziaria dell’intero sistema. Tale circostanza – per quanto in seguito ulteriormente si dirà – offre ulteriori spunti investigativi di interesse per l’approfondimento delle indagini.

**6. La circostanza della ‘ratifica’ e l’influenza sulle Autorità -**

Si è già fatto cenno (**sopra, nota n. 11**) alla circostanza della pubblica evidenza di uno scambio di messaggistica, la cui attendibilità è tuttavia ancora oggetto di separate attività di indagine, che potrebbe coincidere con quanto emerso all’attenzione dell’opinione pubblica prima per la notizia, in data 12 settembre 2018, della denuncia del Governo di un dossier anonimo con schermate di chat di Segretari di Stato, poi per la pubblicazione di materiali ricondotti a conversazioni via SMS da parte di una sedicente cellula di “Anonymous San Marino” tramite il social network “Facebook”, il 13 ottobre 2018. Ribadito, per quanto qui interessa, che il materiale in sé non può essere considerato pacificamente attendibile, anche perché sinora solo in limitati casi riconosciuto dai partecipanti alle conversazioni rappresentate, è di interesse investigativo richiamare alcuni passaggi, verosimili, che appaiono potersi ricollegare